

**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 7 dicembre 2012

Il giorno 7 dicembre 2012, in Cagliari, alle ore 10,30, nei locali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si è tenuta la riunione della Consulta Regionale per l'emigrazione, giusta convocazione nota/gab n. 1655 del 20 novembre 2012, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Definizione linee guida per la programmazione 2013;
- 2) Varie ed eventuali.

- Presenti:

Presidente:

Antonio Angelo Liori - assessore del Lavoro

Componenti:

Tonino Mulas	In rappresentanza della Federazione Italiana
Domenico Scala	In rappresentanza della Federazione Svizzera
Serafina Mascia	In rappresentanza della Federazione Italiana
Ottavio Soddu	In rappresentanza della Federazione Belga
Efisio Manai	In rappresentanza della Federazione Tedesca
Bruno Fois	In rappresentanza della Federazione Olandese
Vittorio Vargiu	In rappresentanza della Federazione Argentina
Raffaele Melis	In rappresentanza del Circolo della Spagna
Alberto Mario Delogu	In rappresentanza dei Circoli del Canada
Pietro Schirru	In rappresentanza dei Circoli dell'Australia
Ettore Serra	Esperto emigrazione
Mauro Carta	Esperto emigrazione
Nando Ceruao	Esperto emigrazione
Fausto Soru	In rappresentanza dell' AITEF
Giorgio Randaccio	In rappresentanza dell' ANFE
Maria Bonaria Spignesi	In rappresentanza dell' ATM LUSSU
Pierpaolo Cicalo'	In rappresentanza della Ist. Santi
Giuseppe Dessi	ACLI

Giuseppina Orani

Funzionario dell'Assessorato del Lavoro Segretario -
Segretaria

Assenti:

Stefano Verrecchia	In rappresentanza della MAE
Oriana Putzolu	CISL
Maria Eleonora Di Biase	CGIL
Alberto Musa	Federazione della Germania
Alexandro Jan Lai	In rappresentanza della FILEF
Gian Carlo Farris	In rappresentanza del circolo del Perù
Alberto Caschili	In rappresentanza del circolo del Brasile
Francesco Laconi	Federazione della Francia

Sono altresì presenti

Farancesca Piras	Direttore del Servizio delle Politiche Sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Assessorato del Lavoro
Fabio Meloni	Addetto stampa dell'Assessore del lavoro
Carla Tanda	Responsabile Settore Immigrazione/Emigrazione Servizio Politiche Sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Assessorato del Lavoro

Ai presenti è stata consegnata una cartella contenente la bozza del programma annuale emigrazione 2013.

Il Presidente Antonio Angelo Liori, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara ufficialmente insediata la Consulta per l'Emigrazione.

Il Presidente Antonio Angelo Liori, dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti, passa alla trattazione del primo punto scritto all'ordine del giorno: " Definizione delle linee guida per la programmazione 2013".

Il Presidente, prendendo atto del malessere manifestato dal mondo dell'emigrazione, informa che le misure del contenimento della spesa dovute al patto di stabilità interno hanno determinato tagli che coinvolgono in particolare modo il mondo dell'emigrazione. "Purtroppo", spiega il Presidente, "mi rendo conto che c'è il rischio reale che i circoli dei sardi nel mondo, per i forti tagli subiti, chiudano". "In effetti", prosegue il Presidente, "il mondo dell'emigrazione, negli ultimi tempi è stato oggetto di forti tagli da parte della politica regionale, che ha comportato la riduzione dei fondi destinati agli emigrati, già prima che si venisse a creare il vincolo imposto dal patto di stabilità. Il patto di stabilità interno imposto dal Governo, è un meccanismo che impone di non spendere entro una certa soglia, fa riferimento alla spesa storica, e di anno in anno abbassa in linea percentuale la spesa pubblica e coinvolge a cascata le voci di spesa non obbligatorie e non prioritarie non solo per le Regioni ma anche per altri Enti Pubblici come le Province e i Comuni. Una situazione grave, destinata purtroppo ad estendersi nei prossimi anni. Sono ben consapevole che in paesi come l'Argentina, Stati Uniti, Germania o Francia gli affitti sono onerosi e in mancanza di idonei contributi o certezza degli stessi, nessun Presidente di un circolo firmerà un contratto di affitto che è il presupposto per il funzionamento dei circoli. Abbiamo sempre avuto la necessaria attenzione nei confronti del mondo dell'emigrazione, ma, le limitazioni imposte alla spesa a seguito appunto dell'applicazione del patto di stabilità interno per l'anno 2012, hanno imposto scelte difficili, la cui

logica è stata quella di finanziare e sostenere la qualità degli interventi. Nonostante tali difficoltà, il settore dell'emigrazione ha potuto assicurarsi la totalità dei contributi previsti per il corrente anno per il funzionamento e l'attività di circoli, Federazioni e Associazioni di tutela, attraverso risorse recuperate sulla gestione pregressa, evitando economie di spesa, in modo da non gravare sullo stanziamento del bilancio 2012. E' stato infatti garantito il pagamento del 70% del contributo per il funzionamento e le attività dei circoli, federazioni e associazioni di tutela; il restante 30% verrà erogato nel mese di marzo 2013. E' bene precisare che non c'è alcuna ipotesi di stanziamento per il bilancio 2013, bensì una prima programmazione, pari a 1.500.000 euro. Ovviamente vi potrà essere una rimodulazione non appena saranno noti i dati del bilancio 2013. Io mi impegnerò a chiedere alla Giunta e al Consiglio Regionale di assegnare le risorse originariamente stanziati pari € 3.529.000 euro.

E' evidente che tale importo non potrà essere speso, salvo che la Giunta Regionale concordi nel considerare gli interventi a favore del mondo dell'emigrazione prioritari e non assoggettabili al taglio lineare del 30% richiesto appunto per i settori ritenuti non prioritari.

Inoltre la Sardegna ha compiuto un passo significativo con la vertenza sulle entrate, la Corte Costituzionale ha riconosciuto le quote spettanti, ciò nonostante lo Stato ha continuato a vincolare con il patto di stabilità le spese, pertanto la Regione ha speso molto meno di quanto avrebbe dovuto. L'alternativa potrebbe essere di sfiorare il Patto di stabilità". Il Presidente prosegue facendo il punto della situazione: "Nel 2012 sono stati erogati a favore del mondo dell'emigrazione 1.700.000 euro per il funzionamento dei circoli, federazioni e associazioni di tutela, per il rimborso spese viaggio e indennità per i consultori e per interventi di solidarietà. La garanzia di quanto abbiamo speso per l'emigrazione ha comportato il taglio di altre voci di spesa come i contributi per le borse di studio e i progetti innovativi relativi al settore dell'Immigrazione.

Lo stanziamento quantificato nella bozza di programma è pertanto una previsione di spesa che dovrà tener conto di quando indicherà il Consiglio Regionale a cui io comunque chiederò 3.500.000 euro, in modo tale che con le decurtazioni dovute al patto di stabilità interno ci riporti ai 2.500.000 euro che avremmo dovuto spendere nel 2012. Abbiamo chiesto suggerimenti per migliorare la bozza del programma, ma non abbiamo avuto risposta. Invito i consultori a fornire suggerimenti affinché il programma sia migliorato. In sede di Giunta presenterò una informativa scritta dove verranno riportati i dati riferiti alla spesa dei circoli, delle federazioni, associazioni di tutela e le ricadute non solo dell'anno in corso ma dello storico, e riporterò le esigenze dei circoli e i rischi che corrono per la loro sopravvivenza. La politica regionale dovrà trovare soluzioni. E' chiaro che se si dovessero confermare i tagli non sono più garantiti i contratti pluriennali d'affitto".

Francesca Piras riferisce che la proposta del programma che prevede lo stanziamento di 1.500.000 euro è prudentiale, volta semplicemente a salvaguardare le attività dei circoli affinché non spendano prima di sapere quanto effettivamente si ha a disposizione per il loro funzionamento, in modo da non arrivare a metà 2013 nella situazione di quest'anno con un programma che rischia di rimanere in parte inattuato. "Come dirigente", prosegue Francesca Piras, "ho dato garantito il pagamento dei contributi di funzionamento dei Circoli, Federazioni e Associazioni di tutela anche a discapito di interventi come borse di studio e progetti innovativi a favore degli immigrati, che quest'anno sono stati temporaneamente sospesi. Recepirò qualsiasi suggerimento per migliorare la situazione anche se, come già sostenuto dal Presidente, per il prossimo anno non si ha certezza di quanto sarà messo a disposizione per l'emigrazione. Per questo motivo è necessario che il mondo dell'emigrazione sia informato sui rischi che i soldi stanziati, in parte non possano essere spesi".

Raffaele Melis, il primo ad intervenire, evidenzia che i circoli, soprattutto quelli dislocati in altre Nazioni, vivono una situazione molto difficile. "La Legge sull'emigrazione emanata 40 anni fa dalla Regione era una legge all'avanguardia per quei tempi, presa ad esempio da altre Regioni. Adesso che i circoli rischiano la chiusura bisogna intervenire con provvedimenti di emergenza. L'assegnazione di 3.000 euro per il funzionamento di un circolo non è accettabile". Melis propone che il contributo per il funzionamento venga attribuito in percentuale senza fissare regole, in quanto per alcuni circoli l'assegnazione di 3.000 euro è sufficiente per il funzionamento mentre per altri non lo è. "E' necessario valutare caso per caso, -prosegue Melis-, bisogna tener conto delle esigenze legate anche alla diversa legislatura presente in altre nazioni. Certi adempimenti amministrativi richiesti dalla Regione Sardegna in alcune Nazioni estere come la Gran Bretagna, sono ritenute violazione della privacy. Inoltre invito l'assessorato a dare indicazione di massima circa le attività che i circoli dovrebbero svolgere".

Domenico Scala fa presente che i contributi a favore del mondo dell'emigrazione hanno subito negli ultimi anni forti tagli. Nel 2012 in particolare, in adempimento del patto di stabilità è stato necessario tagliare il 30% per alcune voci di spesa, tra cui anche quelle per l'emigrazione in quanto non ritenute prioritarie rispetto ad altre. "E' necessario", sostiene Scala, "avere certezza da parte del Consiglio regionale sulla somma che può spendere il mondo dell'emigrazione. Non è accettabile l'importo di € 1.500.00 previsto nel programma 2013. I contributi a favore dell'emigrazione devono essere dichiarati prioritari come per altre voci di spesa. Invito l'Assessore a difendere gli interessi dell'emigrazione".

Francesca Piras ricorda che il programma è una prima bozza poiché non si conosce quanto verrà assegnato in bilancio.

Domenico Scala comunica che un piccolo comitato formato da consultori è stato ricevuto il giorno prima dal Presidente del Consiglio Regionale e dai capigruppo consiliari i quali hanno espresso piena solidarietà e assicurato un sostegno finanziario straordinario. "Oggi -prosegue Scala-, incontreremo anche l'Assessore al Bilancio Giorgio La Spisa per avere conferma dell'impegno manifestato dai consiglieri".

Il Presidente Liori precisa che anche nell'ipotesi di finanziamenti straordinari, questi non si potrebbero spendere prima del mese di marzo 2013, pertanto rientrerebbero nella competenza del bilancio 2013.

Alberto Mariano Delogu chiede quali siano le ragioni che abbiano eliminato i pagamenti dei biglietti aerei per i consultori che provengono da altri Continenti. "E' discriminatorio", sostiene Delogu, "che anche all'interno della Consulta alcuni Consultori debbano anticipare delle notevoli spese di viaggio, e questo è un altro segnale negativo. Comprendiamo che le esigenze dei tagli alla spesa sono dettate dal patto di stabilità interno, ma io ho come referente questo assessorato e a questo mi rivolgo per esprimere la mia disapprovazione. Esprimo poi forte perplessità per la sovrapposizione tra il "Messaggero Sardo" cartaceo e quello on-line che continua ad essere prodotto. Inoltre, anche i fondi stanziati pari a 50.000 euro per la banca dati sui "Talenti sardi" sono una spesa spropositata poiché non è chiaro chi sono questi "talenti" e quali sono le figure professionali che lavoreranno al sito. Non ritengo opportuno prevedere per il 2013 spese per il funzionamento del sito istituzionale. Osservo infine che le "Associazioni di promozione sociale" previste dalla nuova legge sull'emigrazione "Interventi a favore dei sardi nel mondo" sono un'altra sovrapposizione nei confronti dei circoli. Altro argomento è anche il "Coordinamento dei giovani", previsto dalla nuova legge in quanto come per le quote rosa anche le quote verdi sono discriminatorie, argomenti già superati in altri paesi. In effetti in altri contesti, per combattere questa discriminazione, si utilizza il criterio dell'accecamento potenziale discriminatorio, accecando i dati identificativi della persona. Inoltre, chiedo, qual è l'età effettiva per definirsi giovane?".

Il Presidente interviene affermando che molti argomenti affrontati dal consultore Delogu non sono compresi nell'ordine del giorno e, come tali, devono essere discussi nelle sedi più opportune in quanto la legge dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale. Per quanto riguarda invece la mancanza dei biglietti prepagati, il Presidente risponde che non è stata rinnovata la convenzione con l'agenzia di viaggi e questo ha determinato per tutto il personale compreso quello regionale nel caso di missioni, di dover anticipare le spese di viaggio. Concorda inoltre con il consultore Delogu sulla necessità di tagliare le spese riferite al sito istituzionale programmate per il 2013. Invita a tal proposito l'assemblea a dare suggerimenti per migliorare il sito emigrazione.

Serafina Mascia riferisce che l'incontro del giorno precedente con i capigruppo consiliari ha dato esiti positivi in quanto gli stessi si sono impegnati a mettere a disposizione uno stanziamento straordinario per il mondo dell'emigrazione. Inoltre, si sono affrontati anche i problemi dell'anticipazione spese viaggio. Fatta questa premessa, evidenzia che nonostante nel 2012 siano stati tagliati i contributi per i progetti regionali a favore dell'emigrazione, le attività nei circoli sono proseguite grazie alla solidarietà che c'è all'interno all'organizzazione degli stessi. Riferisce che "quando un circolo da solo non riusciva a portare avanti un'attività si è associato con altri circoli". Chiede, inoltre, che nella finanziaria 2013 siano messi a disposizione 3.500.000 euro, in modo tale che i tagli vengano fatti tenendo conto dell'importo iniziale. Pertanto invita il Presidente a riscrivere il programma.

Il Presidente concorda di sospendere il programma 2013 fino all'approvazione del bilancio in modo di programmare su dati certi.

Francesca Piras riferisce che l'esigenza di partire prima con il programma è dettata dal fatto che farlo in ritardo, considerati i tempi per l'approvazione, comporta anche ritardi nei pagamenti. "Lo spirito", ribadisce, "era prudenziale, in quanto siamo partiti dalla filosofia che in un momento di crisi dovevamo garantire la sopravvivenza dei circoli".

Domenico Scala conferma che è prioritario salvare la rete dei circoli

Fausto Soru concorda che le somme messe a disposizione nel piano annuale sono insufficienti per la sopravvivenza dei circoli e dice: "Comprendo che siamo in una situazione economica grave, ma penso che non si risolve la situazione di crisi tagliando i finanziamenti all'emigrazione". Rammenta che molti giovani emigrano, e i circoli dei sardi sono un valido sostegno per dar loro le informazioni necessarie.

Maria Bonaria Spignesi propone che nelle more dell'approvazione del bilancio 2013 si possa presentare uno stralcio di programma che disponga di erogare un'anticipazione ai circoli riferito allo storico, in modo tale che il programma possa in seguito essere rivisto tenendo conto delle somme effettivamente stanziare in bilancio.

Francesca Piras conferma che i saldi 2012 saranno erogati ai circoli non appena gli uffici acquisiranno i rendiconti. Per quanto riguarda il programma verificherà che ci siano le condizioni per poter presentare un programma stralcio con delibera da presentare alla Giunta regionale.

Tonino Mulas ringrazia Francesca Piras e ne condivide la proposta. Fa presente inoltre che, a breve, una delegazione di consultori lascerà la seduta per un incontro già programmato con l'ass.re al Bilancio Giorgio La Spisa, a cui sottoporranno la fattibilità della proposta riferita al programma stralcio. "Faremo presente", spiega, "all'ass.re La Spisa anche dell'impegno assunto dai capigruppo consiliari di concedere un contributo straordinario ai circoli".

Il Presidente Liori precisa che un eventuale contributo straordinario deve essere immediatamente spendibile.

Pierpaolo Cicalò concorda con il Presidente sul fatto che qualunque quota straordinaria, se non rientra tra le priorità di spesa, non ha ragion d'essere. Confida nel sostegno dell'assessore affinché quanto promesso dai consiglieri regionali trovi piena attuazione.

Il Presidente conferma il suo impegno.

Tonino Mulas chiede se può sottoporre la richiesta di prevedere tra le priorità di spesa anche quella del settore emigrazione.

Il Presidente evidenzia che le limitazioni imposte alla spesa, a seguito dell'applicazione del patto di stabilità interno per il 2012, hanno imposto scelte difficili. Per il 2013 il Governo ha preannunciato il taglio dei contributi per gli ammortizzatori sociali pertanto sarà difficile dare priorità alla spesa dell'emigrazione. Infatti se da un lato l'Amministrazione riconosce l'importanza del lavoro svolto dalla rete dei circoli e dalle Federazioni, dall'altro non può dimenticarsi del disagio in cui versano molti sardi residenti.

Tonino Mulas precisa che, alla luce di questo, sarà la politica regionale a decidere se la rete dei circoli deve chiudere. "Esigeremo", sostiene, "anche un incontro con il presidente della Giunta Regionale Ugo Cappellacci"

Ottavio Soddu lamenta il fatto che le ultime comunicazioni inviate dagli uffici sono state allarmanti e si domanda come ci si deve comportare con i contratti d'affitto già stipulati e che bisogna rispettare, pur non avendo certezza dei contributi.

Francesca Piras sostiene che è doveroso come ufficio dare comunicazioni ai circoli dell'entità delle risorse. Per quanto riguarda i contributi sostiene che si ci debba attenere al finanziamento previsto nel piano.

Ettore Serra ringrazia l'Assessore di avere inviato per tempo il piano annuale permettendo in tal modo di esaminarne il contenuto prima della seduta della Consulta. "Questa buona prassi", sostiene, "raramente è stata adottata da parte di altri Presidenti". Segnala che i circoli devono provvedere non solo al pagamento degli affitti e di quanto necessario per il funzionamento, ma anche alla manutenzione e conservazione di mobili e arredi che negli anni sono stati acquistati con contributi regionali. Pertanto, ritiene che, se i circoli dovessero chiudere gli arredi hanno necessità di essere collocati in ambienti idonei. Propone inoltre che un rappresentante dei circoli presenti in Italia, e più specificatamente nelle città come Genova, Livorno, Civitavecchia, La Spezia e Savona sedi di porti, sia inserito nel comitato portuale in rappresentanza della regione Sardegna, perché interessata al transito delle merci e persone legate al suo territorio. Chiede inoltre che siano i tre esperti della Consulta a partecipare agli incontri con la Commissione Consiliare e ciò per coerenza con la loro espressione all'interno della Consulta per l'Emigrazione.

Per quanto riguarda i progetti regionali propone che siano esaminati preventivamente dalla Consulta, ma la decisione in merito all'approvazione spetterà all'assessore del Lavoro. Chiede inoltre che le copie dei verbali delle sedute precedenti siano inviate a tutti i consultori.

Nando Ceruso sostiene che cancellare il mondo dell'emigrazione significa non conoscere il fenomeno migratorio. "Vorrei che si facesse chiarezza, in quanto il mondo dell'emigrazione ha interessi sociali e culturali. Gli organi competenti dovrebbero discutere con elementi concreti di quali sono le ricadute in Sardegna di questo mondo. Fa presente che oltre 6000 persone all'anno ancora oggi lasciano la Sardegna".

Pietro Schirru sostiene che "l'Australia è il paese più penalizzato in quanto un dollaro australiano equivale a 0,77 centesimi di euro. Un affitto in una zona centrale di Sidney costa 14.000 dollari al mese, lo svantaggio del cambio è notevole. Anche noi abbiamo preso impegni per l'affitto. Forse siamo stati abituati male, perché la regione Sardegna ha sempre garantito il contributo ai circoli con le somme necessarie per

il loro funzionamento. Oggi le condizioni economiche sono diverse e i contributi purtroppo non sono sufficienti per la prosecuzione del funzionamento dei circoli. Propongo che dove non esiste Federazione come in Australia, Brasile e Spagna si preveda un Coordinamento degli stessi".

Il Presidente fa presente che si sta procedendo alla riunificazione dei circoli, come nel caso dei circoli di Brisbane. Per quanto riguarda la spesa da affrontare per gli affitti dichiara che la decisione di distribuire l'intero contributo regionale per il funzionamento spetta ai circoli medesimi.

Raffaele Melis concorda sul fatto che bisogna salvare i circoli. "Ho dato le dimissioni come presidente del circolo sardo di Barcellona, al mio posto è subentrata una giovane di nome Claudia Loi. Anche il Consiglio direttivo sarà composto da molti giovani. Resterò come Presidente onorario". Comunica che anche a Saragozza è presente una comunità di sardi molto attiva che ha deciso di costituire un circolo per proprio conto, "ne daranno, al momento opportuno, comunicazione agli uffici regionali."

Bruno Fois concorda sul fatto che le attività dei circoli devono andare avanti, anche le nuove generazioni in Olanda hanno necessità di conoscere la Sardegna.

Il Presidente accetta, in via eccezionale, di dare la parola a un sostituto del consultore della Germania.

Soru conferma la difficoltà che si ha anche in Germania per il costo degli affitti. Chiede come nel futuro ci si deve comportare per garantire il pagamento degli affitti dei circoli tedeschi, in quanto questi sono legati a contratti pluriennali e 3000 euro previsti nel piano non sono certo sufficienti.

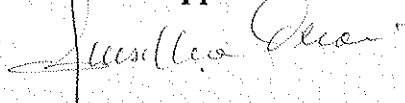
Mauro Carta propone per il 2013, con il supporto delle associazioni di tutela, di organizzare 1 o 2 giornate formative per i dirigenti, per verificare altre opportunità di finanziamenti come i fondi comunitari

Francesca Piras precisa che gli uffici stanno verificando anche questa opportunità.

Il Presidente afferma che il programma per il 2013 verrà ripresentato non appena si avranno a disposizione dati finanziari certi per il funzionamento dei circoli. Conferma il suo impegno affinché sia data dovuta attenzione ai circoli sardi nel mondo e dichiara "Chiederò alla Giunta e al Consiglio, nei limiti imposti dal patto di stabilità, di sbloccare le risorse già impegnate per il 2012 e garantire quelle necessarie per il 2013".

Rilevata l'assenza di altri interventi la seduta termina alle 14.10

**Il Segretario della Consulta
f.to Giuseppina Orani**



**Il Presidente della Consulta
f.to Antonio Angelo Liori**

